

Per progettare al meglio la sessione dei Tavoli sinodali della Fraternità prevista per la mattina di domenica 4 ottobre (dalle 09:30 alle 11:30), occorre strutturare lo spazio e il tempo in modo da favorire l'ascolto reciproco e la concretezza.

1. Obiettivo

Tradurre il mandato “*Va' e ripara la mia casa*” e il *Lancio del Patto di Fraternità* in impegni e stili di vita concreti per l'Azione Cattolica di Roma. Ogni tavolo dovrà produrre una proposta/azione concreta che, assieme agli altri, diviene “Patto di fraternità”.

2. Struttura del Tempo (domenica 4 ottobre, 09:30 - 11:30)

- 09:30 - 09:45 | Introduzione in Assemblea Plenaria: Lancio del Patto di Fraternità, spiegazione della metodologia dei tavoli e divisione dei partecipanti.
- 09:45 - 11:15 | Lavoro nei Tavoli Sinodali (90 minuti): Ispirato al metodo della *Conversazione nello Spirito* (ascolto, silenzio, parola).
- 11:15 - 11:30 | Restituzione e Passaggio: Raccolta delle sintesi scritte.

3. Metodologia del Tavolo: La “Conversazione nello Spirito”

Ogni tavolo (composto da massimo 10 persone suddivise per età omogenee) avrà un Facilitatore (che garantisce i tempi e la parola a tutti) e un Segretario (che compila la scheda di sintesi).

Il lavoro si articola in 3 giri di tavolo:

1. Primo giro (L'ascolto dell'altro): Ciascuno condivide in 2 minuti la propria risonanza rispetto al *Focus* e alla *Domanda guida* del proprio tavolo. Gli altri ascoltano senza interrompere.
2. Secondo giro (La risonanza comune): Dopo un minuto di silenzio, ognuno prende la parola (max 3 minuti) per sottolineare cosa lo ha colpito di quanto detto dagli altri (convergenze e nodi da sciogliere).
3. Terzo giro (La sintesi): Si identificano insieme le priorità e si formulano le 3 proposte concrete per “riparare” le relazioni e la Chiesa locale.

4. Le Aree Tematiche dei Tavoli (Ispirate a San Francesco)

I tavoli possono essere suddivisi e declinati secondo cinque tematiche (a seconda del numero dei partecipanti, ci saranno più tavoli per ogni area):

TAVOLO A: “Pietre Vive” – La corresponsabilità nella Chiesa locale

- *Focus*: Riparare e rigenerare le nostre comunità parrocchiali e diocesane, spesso stanche, riscoprendo la gioia del servizio.
- *Domanda guida*: Quali passi concreti per far dialogare meglio settori e articolazione (Adulti, Giovani, ACR) e collaborare attivamente con i pastori in un'ottica sinodale?

TAVOLO B: “Il Cortile dei Fratelli” – Accoglienza e relazioni fraterne

- *Focus*: San Francesco accoglieva i lebbrosi e i distanti. Come AC di Roma desideriamo abitare le solitudini della nostra città.
- *Domanda guida*: Come possiamo trasformare i nostri gruppi in luoghi autenticamente fraterne, capaci di intercettare chi si sente escluso, ferito o lontano dalla vita della Chiesa?

TAVOLO C: “Otri Nuovi” – Linguaggi e cura delle transizioni di vita

- *Focus:* Richiamando la Lectio del sabato (“*Vino nuovo in otri nuovi*”), desideriamo accompagnare le persone nei passaggi cruciali della vita (il passaggio dall’ACR ai giovanissimi, dai giovani agli adulti, la scelta del matrimonio o del lavoro).
- *Domanda guida:* Quali “otri nuovi” (metodi, linguaggi, percorsi di formazione) dobbiamo attivare per custodire la fede e la presenza dei giovani nella nostra associazione?

TAVOLO D: “Laudato Si” – Fraternità universale e stili di vita

- *Focus:* La cura della casa comune. San Francesco, l’ecologia integrale e la fraternità universale (fratelli tutti).
- *Domanda guida:* Quali potrebbero essere le scelte concrete di giustizia sociale, carità e sostenibilità ambientale all’interno della nostra quotidianità e dei nostri territori romani?

TAVOLO E: “Perfetta Letizia” – Spiritualità incarnata

- *Focus:* La vita quotidiana è il luogo privilegiato dell’incontro con Lui. La vera fede abita e trasforma le azioni di ogni giorno.
- *Domanda guida:* Come vivere la fede nella quotidianità (scuola, ufficio, famiglia, amici) conservando il legame con la Parola e con Cristo, aiutando a portare nella preghiera e nelle celebrazioni tutta la vita che si è incontrata?

5. La scheda di sintesi

Ogni tavolo compilerà una scheda finale (cartacea o digitale) strutturata così:

- *Nome del Tavolo e Area Tematica*
- *Parola chiave:* L’atteggiamento spirituale emerso come prioritario.
- *La Riparazione:* Quale “frattura” relazionale o pastorale avvertiamo il bisogno urgente di sanare.
- *L’azione concreta:* un impegno da attuare nell’anno associativo alle porte.

Le proposte dei tavoli (schede di sintesi) vengono inserite in un’urna. La presidenza diocesana si impegna a mappare queste idee e a sostenerne la realizzazione nei territori durante l’anno associativo.

I tavoli sinodali non devono servire a “scrivere” qualcosa di nuovo, ma devono diventare lo spazio in cui la fraternità prende vita e carne attraverso l’impegno concreto dei partecipanti.

*

Lo sbocco dei tavoli è orientato verso un’attivazione immediata.

1: “La Mappa della Riparazione” (Segno profetico visibile)

Lo sbocco di ogni tavolo diventa un’azione simbolica e visuale che unisce il mandato di San Francesco al cammino concreto.

- Al centro di ogni tavolo c’è una “pietra” di cartone (simbolo delle pietre per riparare la casa). Al termine del confronto, ogni tavolo scrive sulla pietra un solo, grande impegno concreto di fraternità che l’associazione si impegna a vivere a Roma nei mesi successivi.

- Durante la presentazione del documento assembleare, i facilitatori dei tavoli portano queste pietre sul palco e, insieme al Presidente, costruiscono un piccolo “muro della fraternità” o un altare simbolico. Il documento assembleare indicherà la direzione, mentre le pietre dei tavoli mostreranno i pilastri su cui l’AC si poggerà.

2: “Il Mandato dei Garanti” (Coinvolgimento territoriale)

Lo sbocco si concentra sulla responsabilità personale e territoriale dei partecipanti.

- Ogni partecipante al tavolo scrive su una cartolina ufficiale del campo (il “Patto di Fraternità”) un impegno personale o parrocchiale che si sente di assumere.
- Al momento della presentazione del documento, le cartoline vengono scambiate “al buio” tra i partecipanti di tavoli diversi. Ciascuno diventa il “Garante della fraternità” di un altro socio: durante l’anno, magari nei tempi forti (es. Avvento, Quaresima), i due soci si ricontatteranno per chiedersi reciprocamente: *“Come sta andando la riparazione della tua casa?”*

SCAMBIO
INTERCOMUNITARIO
IN PARROCCHIE
E
TRA PARROCCHIE

CREARE UNA RETE
AFFINCHÉ LE NOSTRE
PARROCCHIE SVENTINO
UN PUNTO DI
PARTECIPAZIONE

PORTA
UN AMICO

ESSENZIALITÀ
(PARCERE DA SOTTO)

... CHE NESSUNO
SI SENTA
FUORI POSTO

TESTIMONIANZA

PREGHIERA

FARE ATTIVITÀ
SENZA
CHIEDERE
NUOVA IN
CAMBIO

INCONTRARE
L' ALTRO

VICINO
VEDERE
STARE

ESISTERE
RIMANERE

• FORMAZIONE
• MISSIONARIETÀ
• STIMOLARE LA
PARTECIPAZIONE
• FLESSIBILITÀ
• FOCALIZZAZIONE
SUL TERRITORIO

CURARE LE
RELAZIONI E
PORRE ATTENZIONE
ALLA VITA.

CANDIDATURE

di SPEDIRE: PARCERE
di: TESTIMONIANZA
- FARE PARCERE DA SOTTO
- A SOTTO DI SOTTO
- ALLA SOTTO DI SOTTO

EDUCAZIONE

CURARE
L' INTERCOMUNITARIETÀ

UNA POSSIBILE SINTESI DEI TAVOLI DELLA FRATERNITA'

1. Le corrispondenze che risultano più dirette

Sintesi del tavolo	Parole esatte della scheda	Mattone corrispondente
A/1 – Pietre vive	«Autoreferenzialità – discontinuità – conflitti fra gruppi»; riparazione: «Azioni cattoliche formative sui sacramenti» e formazione degli operatori	«Formazione»; «Studiare la partecipazione»
A/2 – Pietre vive	«Ascolto, fiducia, perseveranza, dialogo, relazione»; riparazione: «Curare l'intergenerazionalità»	«Curare l'intergenerazionalità»; «Stare», con vicino, vedere, essere, ascoltare
A/3 – Pietre vive	«Apertura verso gli altri»; riparazione: «Collaborazione»; azione: essere promotori di ascolto e incontro con parroco e altre realtà parrocchiali	«Creare una rete affinché le nostre parrocchie diventino un punto di partenza»
B/1 – Il cortile dei fratelli	«Accoglienza»; riparazione: «Superare le rigidità dei nostri schemi e stare»	«... che nessuno si senta fuori posto»; «Porta un amico»
C/1 – Otri nuovi	«Autenticità»; riparazione: difficoltà di comunicazione tra generazioni per linguaggi e mancanza di spazi e occasioni	«Curare l'intergenerazionalità»; «Educazione»
D/1 – Laudato si'	«L'attenzione»; riparazione: «Educare alla corresponsabilità»	«Educazione»; «Fare attività senza chiedere nulla in cambio»
D/2 – Laudato si'	«Educazione»; riparazione: «Rieducare alla conoscenza e all'ascolto dell'ambiente»	«Educazione»
D/3 – Laudato si'	«Accoglienza e attenzione»; riparazione: «Disattenzione nei confronti del creato»	«Fare attività senza chiedere nulla in cambio», come possibile collegamento operativo
E/1 – Perfetta letizia	«Cura (altro e sé)»; riparazione: «Sanare le differenze tra dentro e fuori»	«Incontrare l'altro»; «... che nessuno si senta fuori posto»
E/2 – Perfetta letizia	«Testimonianza e preghiera»; riparazione: «Ricucire separazioni tra spiritualità, relazioni, realtà»	«Testimonianza»; «Preghiera»
E/3 – Perfetta letizia	«Empatia»; azione: «Senza pregiudizio/giudizio», «Sentirsi accolti/compr(e)si», «Serenità»	«Stare», con vicino, vedere, essere, ascoltare; «... che nessuno si senta fuori posto»

2. Il filo che unisce le parole del muro

Il muro raccoglie soprattutto quattro direzioni, che ritornano nelle schede:

- Relazioni: «Incontrare l'altro», «Stare», «Porta un amico», «... che nessuno si senta fuori posto».
- Comunità e collaborazione: «Creare una rete affinché le nostre parrocchie diventino un punto di partenza», «Salvaguardare le relazioni tra parrocchie».
- Crescita e corresponsabilità: «Formazione», «Educazione», «Studiare la partecipazione», «Flessibilità», «Focalizzazione sul territorio».
- Cura e testimonianza: «Curare le relazioni e porre attenzione alla vita», «Testimonianza», «Preghiera», «Curare l'intergenerazionalità».

Il senso unitario non è quindi una nuova sintesi che sostituisce quelle dei gruppi, ma la composizione delle loro parole e dei loro impegni: dalla riparazione delle relazioni alla collaborazione tra comunità, fino alla cura del creato e alla testimonianza.

2. Gli impegni trasversali del muro

Ci sono poi alcune parole che non appartengono soltanto a un tavolo, ma sembrano raccogliere il senso dell'intero percorso.

Parole del muro	Frattura da sanare	Impegno che ne deriva
Incontrare l'altro	Chiusura e distanza	Cercare attivamente l'incontro
Stare vicino, vedere, ascoltare	Indifferenza e solitudine	Coltivare una presenza attenta
Porta un amico	Comunità poco accessibili	Allargare le relazioni e invitare chi è lontano
Creare una rete	Frammentazione delle comunità	Collaborare tra parrocchie e realtà diverse
Testimonianza e preghiera	Scollamento tra fede e vita	Rendere visibile la fraternità attraverso gesti concreti
Formazione ed educazione	Difficoltà a maturare stili nuovi	Educare alla relazione e alla corresponsabilità
Curare l'intergenerazionalità	Distanze tra generazioni	Favorire scambio, dialogo e partecipazione di tutti

Nel muro compaiono anche impegni organizzativi più specifici, come «studiare la partecipazione», «flessibilità» e «focalizzazione sul territorio». Questi possono essere letti come condizioni necessarie perché l'accoglienza e la corresponsabilità non restino soltanto aspirazioni.

4. Il significato unitario: riparare le fratture per costruire fraternità

- I tavoli aiutano a riconoscere le fratture e a dare un nome alle difficoltà.
- Il muro traduce queste consapevolezze in parole, orientamenti e impegni.
- La comunità è chiamata a trasformare quegli impegni in pratiche quotidiane.

Il passaggio decisivo è da una fraternità intesa come sentimento a una fraternità intesa come responsabilità: cercare chi è lontano, non lasciare nessuno fuori posto, creare reti, curare le relazioni e investire nell'educazione.

C'è anche un aspetto ecclesiale importante: il muro non indica soltanto che cosa dovrebbero fare i singoli, ma suggerisce come debbano cambiare le comunità. La rete tra parrocchie, l'attenzione al territorio, la partecipazione e la cura dell'intergenerazionalità richiedono infatti anche scelte organizzative e pastorali.

In sintesi:

Le fratture si sanano quando le parole diventano relazioni e le relazioni diventano impegni condivisi. Incontrare l'altro, stargli vicino, fare in modo che nessuno si senta fuori posto, creare reti tra le comunità, educare alla cura e valorizzare ogni generazione: sono questi i passi attraverso cui la fraternità diventa uno stile di Chiesa. Il muro raccoglie gli impegni emersi dal cammino sinodale e ci ricorda che riparare significa assumersi insieme la responsabilità di una comunità più accogliente, corresponsabile e attenta alla vita di tutti.

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO A/1 "PIETRE VIVE"

PAROLA CHIAVE AUTOREFERENZIALITÀ - DISCONTINUITÀ -
CONFLITTI FRA GRUPPI -

LA RIPARAZIONE AZIONE CATTOLICA FORMATIVA SUI SACRAMENTI
FORMAZIONE DEGLI OPERATORI - ANCHE PER OPERATORI ESTERI O GIOVANI

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

FORMAZIONE EDUCATORI - EVENTI PER ACEROSI E ASSISTENTI
ANDARE NELLE CASE PER RILEVARE PROBLEMI E PORLI RIMEDIO
STITUIRE I GRUPPI A FARLI PROTOTIPO DI COMUNITÀ
CONVOLGERE ALTRI, SINGOLI E GRUPPI, NELLE ATTIVITÀ CHE SONO
RICHIESTE DAL TERRITORIO

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO A/2 "PIETRE VIVE"

PAROLA CHIAVE ASCOLTO, FIDUCIA, PERSEVERANZA

DIALOGO, RELAZIONE

LA RIPARAZIONE CURARE L'INTERGENERAZIONALITÀ

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

- ~~1) LETTURA~~ 1) LETTURA DEL TERRITORIO IN MANIERA CONDIVISA E RICERCA
DISCUSSIONI CONCRETE; 2) CURARE I RAPPORTI UMANI E CONDIVIDERE
LE PROPRIE ESPERIENZE
- 3) CREARE MOMENTI COMUNITARI AGGREGATIVI ("MONDANI" E NON)

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO A/3 "PIETRE VIVE"

PAROLA CHIAVE APERTURA VERSO
GLI ALTRI

LA RIPARAZIONE COLLABORAZIONE

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

ESSERE PROMOTORI DI ASCOLTO E
INCONTRO CON PARROCO E LE ALTRE
REALTÀ PARROCCHIALI

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO B/1 "IL CORTILE DEI FRATELLI"

PAROLA CHIAVE

ACCOGLIENZA

LA RIPARAZIONE

~~LA~~ SUPERARE LA RIGIDITA'
DEI NOSTRI SCHEMI PASTORALI

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

① PROMUOVERE ALLEANZE (CREARE PONTI)

② FARE ATTIVITA' SENZA CHIEDERE NULLA IN
CAMBIO

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO B/3 "IL CORTILE DEI FRATELLI"

PAROLA CHIAVE

STARE

LA RIPARAZIONE

PRENDERSI CURA

INCREDERE

DISPONIBILITA' DEL CUORE

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

VEDERE QUALCUNO DI CUI NESSUNO SI È ACCORDO

STARE NELLE DIFFERENZE FRATERNAMENTE (CONFIDARE E FARE)

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO C/1 "OTRI NUOVI"

PAROLA CHIAVE AVTENTICITA'

LA RIPARAZIONE DIFFICOLTA' DI COMUNICAZIONE
TRA GENERAZIONI PER LINGUAGGIO
E MANCANZA DI SPAZI E OCCASIONI

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

PROPOSTA DI SPAZI INTERGENERAZIONALI

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO C/2 "OTRI NUOVI"

PAROLA CHIAVE PERSONA AL CENTRO.
ESSERCI.

LA RIPARAZIONE RAPPORTO OTTANO che CREA SENSAZIONE
DI ABBANDONO/NO COMPRESIONE (attenuare sintomo alla fascia 35-40 anni)

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

- ANDARE IN GALLIA (caposquadra maggiormente tra le realtà)
- FARE RETE (superiamo il territorialismo → andare extra parrocchia)
- FORMAZIONE SUE MATE NECESSITA → RISI DA AFFRONTARE ACCIDENTI PASCO (forte sessantità)
- RITORNO ALL'ESPERIENZA (domande semplici e più semplici)
Lo INTERESSARSI alla vita dell'altro.

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO C/3 "OTRI NUOVI"

PAROLA CHIAVE

linguaggio (stella vita)

LA RIPARAZIONE

~~Così~~ Pontine da chi abbiamo di fronte

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

• Pontine da chi abbiamo di fronte, riflettere nelle equipe,
proiettare a pontine della vite

• ~~Così~~ Trasformare gruppi/persone nel "terzo luogo" non posto
dove poter essere si stesi

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO D/1 "LAUDATO SI"

PAROLA CHIAVE L'ATTENZIONE

LA RIPARAZIONE EDUCARE ALLA
CORRESPONSABILITÀ

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

DIVULGARE LE BUONE PRATICHE (FARMACIA SOLIDALE, RACCOLTA ABITI USATI E ALIMENTI PROSSIMI ALLA SCADENZA, PULIZIE AMBIENTALI, ECC.)

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO D/2 "LAUDATO SI"

PAROLA CHIAVE EDUCAZIONE

LA RIPARAZIONE RIEDUCARE ALLA CONOSCENZA,
ALL'ASCOLTO E ALL'AMBIENTE

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

PERCORSO DI FORMAZIONE INTEGRATO
CON ALLEANZE SUL TERRITORIO E CHE
PREVEDA UN MOMENTO FINALE OPERATIVO SUL
TERRITORIO.

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO D/3 "LAUDATO SI"

PAROLA CHIAVE **ACCOGLIENZA e**
ATTENZIONE

LA RIPARAZIONE **DISAFFEZIONE NEI**
CONFRONTI DEL CREATO

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)
ESSERE TESTIMONI CONCRETI
DI CIÒ CHE PREDICHIAMO

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO E/1 "PERFETTA LETIZIA"

PAROLA CHIAVE CURA (NITRO ↔ ALTRO)

LA RIPARAZIONE SANARE LA DIFFERENZA
TRA DENTRO E FUORI

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)
CONDIVIDERE CON QUALCUNO ESTERNO
ALL'AC UN'ESPERIENZA DELLA NOSTRA
VITA ASSOCIATIVA (INVITA UN AMICO)

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO E/2 "PERFETTA LETIZIA"

PAROLA CHIAVE TESTIMONANZA &
PREGHIERA

LA RIPARAZIONE RIDUCERE SEPARAZIONE TRA
SPIRITUALITÀ, RELAZIONE, REALTÀ
PREGHIERA PERSONALE ≠ SOLITARIA

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)
APRIRE / AVVIARE UN LABORATORIO DI
PREGHIERA "INSEGNACI A PREGARE":
INNOVAZIONE CREATIVA E RISCOPERTA
DI PRATICHE DELLA TRADIZIONE CRISTIANA
SENZA PERDERE CONTATTO CON
REALTÀ

SCHEDA DI SINTESI

CAMPO DIOCESANO

Tavoli sinodali della Fraternità

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/26

TAVOLO E/3 "PERFETTA LETIZIA"

PAROLA CHIAVE

EMPATIA

LA RIPARAZIONE

/

AZIONE CONCRETA (IMPEGNO DA ATTUARE)

- **SENZA PRESSIONE/GIUDIZIO**
- **SENTIRSI ACCOLTI/COMPRESI**
- **SERENITA'**

CAMPO DIOCESANO

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/2026

NOME _____

COGNOME _____

PARROCCHIA/ATB _____

FIRMA

ATE

Fratello o Sorella

CAMPO DIOCESANO

Cittadella Ecumenica Taddeide

04/10/2026

NOME _____

COGNOME _____

PARROCCHIA/ATB _____

FIRMA

ATE

Fratello o Sorella